

In modo simile ai sermoni per la Festa, devo dire che rimango sempre ispirato quando vedo come Dio ci guida ed i temi che Egli ispira per i sermoni. Posso vedere in alcuni di questi, come si armonizzano con ciò che sarà predicato durante la Festa dei Tabernacoli di quest'anno.

Si può sempre vedere, nelle varie fasi, il modo in cui Dio opera con noi, la maniera in cui ci plasma e forma. Il sermone predicato da Wayne la settimana scorsa era già pronto da molti mesi, pronto per essere usato nel momento in cui ne avrei avuto bisogno, cosa che ho fatto, appunto, il Sabato passato. Il titolo del suo sermone è stato *Scelgo Te*. Esso riguarda la nostra chiamata, riguarda le cose che hanno luogo in questo processo. Da parte mia, questo sermone qui era pure già completato, ed il suo titolo è *È Dio che ci chiama, Parte 1*.

Di nuovo, è di grande ispirazione vedere come queste cose si complementano, e senza alcuna comunicazione su questi temi. È Dio che lo fa. Rimango sempre eccitato nel vedere come queste cose cadono al loro posto e prendono forma.

Herbert Armstrong servì Dio nell'adempiere un ruolo molto importante per il tempo della fine, parlando del periodo che concluderà 6.000 anni di autogoverno che Dio ha assegnato all'uomo. Lui era conscio del periodo di tempo in cui si trovava; fu Dio a farglielo capire. Possiamo imparare molto dal modo in cui Dio lavorò con lui nel corso di Filadelfia e come Egli sta lavorando con noi ora. Trovo queste cose eccitanti quando possiamo concentrarci su di esse e vedere come Dio opera. Dio ci fa vedere molte cose. È un dato di fatto che alla Festa di quest'anno parecchio sarà predicato su questo, che trae degli spunti da ciò che viene qui discusso. Il tutto opera armoniosamente insieme.

Era pieno di determinazione e mantenne sempre un senso d'urgenza in rispetto alla commissione che gli era stata affidata. Faceva spesso riferimento al seguente brano che voi ben conoscete. **Matteo 24:14**. Era consapevole che questo era il lavoro che Dio gli aveva dato, riferendosi ad esso come la commissione che Dio gli aveva dato. ***E questo evangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine.***

Sapeva che Dio stava lavorando con lui in ciò che era il tempo della fine. Sono trascorsi settanta od ottant'anni e più da allora, ma fu dopo la Seconda Guerra Mondiale che arrivò a capire ciò che sarebbe successo con l'Europa, che ci sarebbe un'altra grande guerra.

Tutte queste cose sono comprese in un contesto del tempo della fine. Ciò che non conosceamo erano i tempi coinvolti. Gli era stato dato a capire che ci sarebbe stata un'ultima rinascita europea ed un'altra grande guerra. Sapeva che Dio glielo aveva dato a capire, e quindi il suo senso d'urgenza. Sapeva che si trovava nel periodo di Filadelfia e che Dio stava operando con lui nel contesto di quell'era. Dio lo chiamò negli anni Trenta e gli fece capire cos'era accaduto durante l'Era di Sardi. Li aveva fatto capire che la Chiesa si era quasi estinta a quel punto nel tempo, ma è ovvio che Dio questo non lo permise. La Chiesa continua.

È incredibile vedere come Dio opera, perché questo lavoro è Suo. È Lui che lo svolge, tutto con uno scopo e proposito preciso, ed impariamo da queste cose. È di enorme ispirazione, particolarmente nel tempo in cui viviamo noi perché, guardando indietro, siamo in grado di vedere tanto, come sotto una lente d'ingrandimento, cosa che gli altri nel corso del tempo non sono stati in grado di vedere.

Siamo incredibilmente benedetti di avere questa conoscenza e comprensione. Ritornando a ciò che ho detto poco fa, era pieno di determinazione nello svolgere il lavoro che Dio gli aveva affidato, sapendo che stavamo entrando in un periodo conosciuto come il tempo della fine, non conoscendo i tempi precisi ma consapevole che sarebbe potuto accadere rapidamente. Questo sentimento era in lui persino dopo la Seconda Guerra Mondiale. Potrebbe esser successo allora se fosse rientrato nel proposito di Dio.

Ripeto, impariamo da tutto questo. Possiamo guardare indietro e vedere come le cose si sono svolte. Questo lo vediamo principalmente mediante ciò che succede nella Chiesa. È in questo modo che, più di ogni altra cosa, impariamo ciò che Dio sta facendo. Si tratta di un modo potente d'insegnamento. Questo sermone ruota in gran parte attorno a questo.

Di nuovo, il Sig. Armstrong era pieno di scopo e manteneva sempre un senso di urgenza riguardo a quella commissione, al fatto che il vangelo doveva essere promulgato in tutto il mondo. Lui quindi spinse! Spinse forte! Il budget veniva usato costantemente al limite, cosa su cui alcuni ebbero da ridire. Ogni individuo che trovò da criticare, senza eccezioni, finì con l'andare alla deriva! Non ci si può comportare in questo modo nella Chiesa di Dio e farla franca, perché questa è l'opera di Dio ed è Dio che la svolge. Dio lavorò attraverso quell'uomo e lo consacrò apostolo per il tempo della fine. Non andò bene per quelle persone che lo criticarono e condannarono. Delle cose terribili sono successe a molti nella Chiesa di Dio perché si sono rivoltati contro Cristo. Sono diventati antiCristo. Sono cose che dovremmo sapere.

Chiunque rifiuta la chiamata di Dio e volta le spalle a ciò che Dio gli ha rivelato, non si rende conto cosa gli aspetta. È veramente orrendo il danno che può arrecare alla propria mente, la mente che Dio gli ha dato. La mente è una cosa preziosa. È tutto quello che abbiamo, perché questo corpo non continuerà con noi, ma la mente sì. È l'essenza spirituale che Dio ha messo nella mente umana che è, infatti, la sostanza di chi noi siamo, che racchiude ogni nostra esperienza mai fatta. È questa che continuerà quando riceveremo un nuovo corpo. Questo corpo sparirà o ci verrà dato un nuovo corpo fisico. Non è questo che io voglio. Voglio un corpo spirituale. Credo che tutti quanti desideriamo la stessa cosa.

Lui quindi spinse il budget de "Il Lavoro". Era così che lo chiamavamo. Il Sig. Armstrong lo chiamò "Il Lavoro". Il lavoro di Dio, ma era Il Lavoro. Ogni tanto veniva fatto appello per una contribuzione perché, avendo spinto il budget al massimo, ci trovavamo in una situazione difficile. Questo fece anche da lezione alla Chiesa. Ognuno di noi fu provato in questo. Molte persone finirono alla deriva perché non affrontarono queste situazioni nel modo corretto. Per quanto riguarda gli altri, Dio era nel loro cuore e mente. Furono felici di rispondere.

Veniamo provati in queste cose. Come rispondiamo a ciò che Dio sta facendo? Non a ciò che un uomo sta facendo. Noi tutti commettiamo errori. Ma Dio benedice anche in tali circostanze, a

seconda delle situazioni, per via di varie ragioni su cui non voglio addentrarmi in questo momento. Richiederebbe troppo tempo.

Parlando de "Il Lavoro", ricordo quando la casa dedicata a Dio era in fase di costruzione. Sentii dei ministri, dei capi nella Chiesa che criticavano il Sig. Armstrong per aver avviato quel progetto. Si andò incontro a delle difficoltà finanziarie nel corso dei lavori e ciò che sentii fu come segue: "Beh, forse Dio sta cercando di dirgli qualcosa – che non dovrebbe costruire questo. Ecco perché abbiamo questi problemi." Imparai molto da quel tipo di atteggiamento, da quel tipo di spirito. È uno spirito errato. Invece di appoggiare, invece di dare il proprio supporto col fine di conseguire del progresso nei lavori, cercando di cooperare per conseguire il successo, come dovrebbe infatti essere, ci furono quelli che ebbero da ridire con il progetto e con il Sig. Armstrong. Criticarono il modo in cui le cose venivano condotte.

Molte cose furono permesse per mettere il popolo di Dio alla prova. Qual è il nostro spirito ed atteggiamento? Queste cose succedono ogni tanto.

Persino ora, di volta in volta, mi arriva all'orecchio voce di certi atteggiamenti, in questo caso su ciò che faremo durante questa Festa dei Tabernacoli. Basandomi su ciò che ho visto nella Chiesa di Dio da quando fui chiamato nel 1969, ho dei timori per alcuni di voi. Che dire di coloro che hanno trovato da ridire, che si sono lamentati e che hanno mormorato ad altri nella Chiesa di Dio? Proprio ora, in vista della prossima Festa dei Tabernacoli, questo ha fatto sì che io sia un po' più preoccupato, considerando il tempo in cui ci troviamo. Mi rende [particolarmente] sobrio. Ora, non è che sia mia intenzione rivelare involontariamente cose su cui parlerò fra non molto alla Festa. A volte è difficile non farlo, quando il desiderio è forte di toccare su certi temi.

Io avrei paura di farlo. Mi pentirei profondamente. Sto parlando di chiunque abbia mormorato, che si è lamentato e che ha criticato la decisione presa di non gestire un sito per la Festa in Canada, o a Cincinnati o in qualunque altro luogo di cui si potesse trattare. Sicuramente dovremmo ormai sapere in quale modo Dio veda i mormorii, le lagnanze, il parlare di queste cose con gli altri membri del Corpo. Come vede Dio la divisione nel Corpo?

Nella mia esperienza, fin dal 1969, non ho visto molte persone sopravvivere spiritualmente a tali cose. Ci vuole una profonda introspezione per arrivare a vedere la cruda realtà di quanto sbagliato e quanto empio sia un tale comportamento. Dio Onnipotente non prende qualcosa del genere alla leggera. Direi che alcuni hanno già superato il limite con questo loro comportamento. Come apostolo di Dio dico che questa è stata una prova, un test per vedere la nostra reazione, per vedere il nostro modo di cooperare e di lavorare in unità, di seguire le linee guida che sono state emanate. Molti hanno lavorato bene, in unità in questo, ed alcuni no. Queste cose ci mettono alla prova, non è così?

Quindi, allora c'era la rivista *La Pura Verità*, con milioni di copie che venivano spedite. La sua tiratura era superiore della rivista *Time*. Veniva pubblicata in diverse lingue. Fu una cosa potente. Il vangelo fu proclamato in tutto il mondo, nella misura voluta da Dio.

Sto parlando di queste cose perché se potete vedere ciò che Dio sta facendo e capite che questo è il lavoro di Dio, allora potrete imparare da questo. Ogni gruppo disperso dovrebbe

sapere questo, solo attraverso una semplice logica, vedendo la realtà della nostra storia, del nostro passato, avendo capito che questa è l'opera di Dio. Possiamo vedere le diverse fasi della Chiesa e da questo possiamo imparare ciò che Dio sta facendo.

Il fatto che siamo il popolo di Dio è stato per me di grande ispirazione nel corso del tempo. È noi che Dio sta forgiando, non il mondo. Sta lavorando con il mondo solo nel contesto della direzione, del corso che diverse nazioni intraprenderanno, chi farà cosa, ed il raggio d'azione che Dio permetterà loro. È Dio che è in controllo [di ogni situazione]! Dio non sta forzando la mano di nessuno ma sta lavorando con varie nazioni in modo che tutto sia al suo posto, in modo che il loro spirito ed atteggiamento (che non è quello di Dio) si confaccia precisamente con i tempi dettati dal piano di Dio.

Spero i nostri occhi possano vedere alcune di queste cose. Vediamo che lo stato di cose in Cina si stanno surriscaldando – sempre più. Il partito comunista è attivo nei suoi comunicati contro gli Stati Uniti e sull'andamento degli Stati Uniti. Gran parte di questi si focalizzano su ciò che sta succedendo nel Mar Cinese Meridionale. C'è comunque molto di più in questo momento perché ora sta dilagando il COVID ed il mondo, gli Stati Uniti in particolare, sono un tanto arrabbiati per questo fatto.

Può essere poi veramente irritante vedere il modo di operare di certi governi. Ci sono varie nazioni israelite, disperse già dai tempi antichi, che stanno spalla a spalla con la Cina. Arriverà al punto che sarà a loro scapito, ma per il momento credono che non c'è alcun problema, anche se si stanno schierando contro uno dei loro fratelli, parlando di noi.

Se conosciamo la storia di quelle cose e dove quelle nazioni disperse si trovano, se sappiamo cosa Dio ha fatto nel corso del tempo, vedere alcune cose che stanno avendo luogo dovrebbe essere per noi ragione di riflessione in questo momento. Proprio così, perché i tempi stanno stringendo. Spero voi tutti sappiate quando sarà il momento... Quando il sigillamento sarà completato.

Dovete sapere che Dio è in controllo di questo e che Lui sa come lavorare con ciascun individuo, insegnandoci lungo il cammino. Dio è in totale controllo e sta lavorando in accordo con dei tempi che non ci ha rivelato. Abbiamo imparato dalle esperienze che abbiamo attraversato. Dio ci ha fatto capire molte cose in quel tempo, cose di cui parleremo alla Festa dei Tabernacoli.

I programmi televisivi offrivano un servizio più ampio di qualsiasi altro programma religioso al mondo. La stessa cosa era vera delle trasmissioni radio che andavano in onda. Le tre università servivano lo scopo di ciò che Dio stava facendo allora. Il Sig. Armstrong vide la necessità di preparare dei ministri per lavorare con le tante persone che venivano chiamate alla Chiesa. Questo era particolarmente vero del campus di Pasadena, sede centrale della Chiesa e dove si trovava il Sig. Armstrong la maggior parte del tempo.

Il Lavoro – è un'incredibile storia che è stata vissuta.

Nel mezzo di tutto questo c'era una Chiesa in crescita che Dio aveva risorto per compiere "Il Lavoro", nella misura in cui voleva che il vangelo fosse proclamato nel mondo. Questa parte del

piano di Dio fu progettata tantissimo tempo fa, prima che gli esseri umani fossero creati. È difficile per noi comprendere che serviamo un Dio talmente potente... Ci sono cose che furono progettate prima della creazione del regno angelico.

È incredibile capire che Grande Dio serviamo. Il Suo focus è innanzitutto sulla Chiesa. Il Suo focus sarà sugli altri nel periodo del Grande Trono Bianco. Molti in questo mondo avranno questa opportunità durante la prima parte del Millennio.

Le dimensioni della Chiesa avevano uno scopo duplice – uno è stato appena menzionato, il lavoro, di svolgere e di sostenere un grande lavoro che stava preparando per il tempo della fine. Il secondo era quello di attirare e preparare un numero considerevole di persone durante l’Era di Filadelfia, in un periodo di pace relativa, perché nessuna di queste due cose ebbe luogo durante Laodicea. Laodicea avrebbe servito un altro scopo.

Un numero considerevole fu quindi chiamato durante il periodo di Filadelfia, col fine di preparare quelli che faranno parte di quel Regno che Herbert Armstrong fu incaricato di proclamare in tutto il mondo. “E questo evangelo del Regno sarà predicato in tutto il mondo.” Il Regno che è in procinto di venire a questa terra. Lui ci insegnò molte cose: Ci stiamo avvicinando alla fine dei 6.000 anni, Cristo sta per ritornare a questa terra, ma questa volta come Re dei re, come Leone di Dio. Dio gli rivelò tante cose di cui possiamo beneficiare.

Possiamo imparare molte cose dal periodo di Filadelfia. Il Sig. Armstrong spesso parlava di una grande verità che la Chiesa cominciò a perdere durante il periodo di Laodicea. Alla fine di Laodicea, arrivata l’Apostasia, i ministri la persero. Lasciava uno stupito e sul pensarci veniva da dire, “Ma non vedete?” Però capisco perché siamo stati in grado di vedere ad un certo punto, perché possiamo solo vedere ciò che Dio ci dà a vedere perché ha uno scopo nel darcelo.

Il fatto che siamo stati benedetti non ha nulla a che vedere con qualcosa di speciale da parte nostra. Nessuno di noi è sopravvissuto all’Apostasia per qualche nostro pregio, perché abbiamo fatto meglio degli altri durante Filadelfia o Laodicea – affatto! È perché Dio aveva uno scopo.

In modo simile ad una chiamata, Dio sceglie alcuni attraverso i quali vuole compiere qualcosa. Questa è l’unica ragione per cui alcuni di noi abbiamo sopravvissuto l’Apostasia e ci troviamo qui oggi. Dio ci ha svegliati. Eravamo altrettanto colpevoli quanto gli altri per ciò che era accaduto. È incredibile comprendere questo. Ma Dio ci ha benedetti di vederlo. Come con la nostra prima chiamata, siamo estremamente grati di avere una tale opportunità, perché non siamo migliori.

Di nuovo, la Chiesa perse questo. Altrettanto con le Chiese disperse. Il loro operare non è stato conforme a questa verità.

Giovanni 6:44 – Nessuno può venire a me, disse Cristo, se il Padre che mi ha mandato non lo attira. Questo è un versetto bellissimo. Il Sig. Armstrong faceva riferimento a questo, e ad altri

versetti, in rispetto alla nostra chiamata. Eppure ogni gruppo disperso ha perso la conoscenza sul modo in cui Dio opera.

Loro sanno che bisogna essere chiamati, ma le decisioni da loro prese non sono in accordo con questa verità. È così perché non le assegnano l'importanza dovuta. Non è per loro un punto focale come lo dovrebbe essere. Questo lo dobbiamo capire in un modo molto profondo. È per via di questo che possiamo vedere che ciò che ha luogo all'interno della Chiesa viene fatto da Dio. Non siamo noi a farlo!

Il semplice fatto che milioni di copie de La Pura Verità venivano spedite in diverse parti del mondo non significa niente – a meno che Dio non sia coinvolto. Ma Dio era coinvolto, ed era attraverso quel processo che la gente veniva chiamata. Nei primi tempi veniva chiamata attraverso i programmi radio, e poi, molto tempo dopo, attraverso la televisione.

Ricordo, parlando con diverse persone alla Festa in diverse parti del mondo, che dicevano accendevano la radio a tarda sera per ascoltare il programma. Era quella l'ora migliore perché certe stazioni radio potevano allora aumentare il segnale radio. Anch'io ascoltavo i programmi alle undici, undici e mezza, mezzanotte. Negli Stati Uniti, erano programmi difficili a seguire durante il giorno, a meno che uno non si trovasse in prossimità della stazione radio.

Dovete sapere che nemmeno una persona sarebbe arrivata a far parte della Chiesa se non per questo. Questi erano gli strumenti usati da Dio per raggiungere il mondo. Comunque, non è che quelli in ascolto semplicemente dissero, "Oh, interessante. Mi piace ciò che sta insegnando. Voglio saper di più su questa Chiesa!"

Ora, senza dubbio, alcuni lo hanno fatto, come fanno le persone nel mondo. Ma non durano a lungo. Capita. Sta succedendo oggi nelle Chiese disperse. La gente sente dire qualcosa che trova interessante, che per essa ha un nesso con qualcos'altro di suo interesse, ma quando Dio chiama con lo scopo di dare il Suo spirito, lo fa fin dal primo momento.

Quando Dio ha l'intenzione di farlo, attira a Sé una persona e gli apre la mente alla comprensione. Non funziona come con tanti nel mondo quando vanno da chiesa a chiesa e trovano qualcosa di vero, qualcosa che possono verificare a livello intellettuale.

"È vero, il greco dice di immergere! Cosa significa, quindi, spruzzare dell'acqua su un bambino?" Ma questo è qualcosa che viene appreso, che non ha nulla a che fare con una chiamata. È una questione di imparare qualcosa che hai sotto gli occhi. "Il Sabato settimanale deve essere osservato perpetuamente, eccetera, eccetera." Vedono questo e pensano, "Ah, gli Avventisti del Settimo Giorno hanno ragione su questo", e quindi c'è gente che va a quella chiesa, solo per poi rendersi conto che c'è qualche altro insegnamento con cui non è d'accordo.

So però che molte persone hanno fatto la spola tra chiese diverse e poi sono state attratte alla Chiesa di Dio. Ma quando la mente viene aperta alla verità, uno vede le cose semplicemente

ascoltando! Non ha nulla a che fare con verificare che la parola 'battesimo' nel greco significa 'immergere il corpo', non spruzzarlo. Acquista molto più significato, non è vero?

Parlo di questo perché è qualcosa che non dimenticherò mai. Dall'università ritornai a casa per lavorare nella zona durante il periodo estivo. Erano circa le dieci di sera e mio padre aveva ricevuto degli opuscoli dopo aver ascoltato il programma. Quella sera, quando arrivai, volle parlare con me su alcune cose. Ricordo che fu allora che la mia mente venne aperta.

Rimasi scioccato dal fatto che lo sentii parlare di Dio senza usare delle parolacce! "Questo era papà?" Ascoltai, perché non l'avevo mai sentito parlare di Dio. Non osava mettere piede in una chiesa. Io quindi ascoltai mentre stava parlando del Sabato. Seppi immediatamente che era vero! Non dovetti constatare nulla. La mia mente era stata aperta.

Sentir parlare delle migrazioni delle dieci nazioni israelite, delle dieci tribù disperse che furono portate al nord d'Europa dagli assiri. Capire che in questa nazione sono state adempiute le profezie che riguardavano Manasse e che la Gran Bretagna, l'Australia, la Nuova Zelanda ed il Canada hanno adempiuto le profezie che riguardavano Efraim. Sapevo che queste cose erano vere.

Ma come si fa a spiegare queste cose a un'altra persona? C'erano altre verità, come i Giorni Santi. Sapevo che era tutto vero solo ascoltando.

Quando si vive l'esperienza di una chiamata, quando si arriva a capire e si è consci che non si tratta di qualcosa che hai imparato con i tuoi propri mezzi ma che è qualcosa che ti è stata data nella mente, questa diventa allora qualcosa di cui ne fai tesoro e che, se non la lasci andare, rimane sempre con te.

Nessuno può venire a me, se il Padre che mi ha mandato non lo attira. Mi piace questa parola nella lingua greca perché significa "trascinare". Io dovetti esser trascinato un po' per poter dare orecchio a ciò che mi era stato dato. Dovetti fare delle dure esperienze. Quando ne parlo, descrivo ciò che passai come essere colpito da una stanga di misura 4 x 4, che è piuttosto spessa.

Sono della profonda convinzione che dovetti attraversare certe cose per essere reso umile, al punto di esser pronto ad ascoltare e di rispondere in un certo modo quando Dio cominciò a lavorare con me. Se non fosse stato così, so che il mio atteggiamento sarebbe stato tutt'altro che umile.

Sapete perché questa parola è così significativa? Perché la nostra natura carnale resiste a Dio. Noi lottiamo contro Dio. È come immaginare una vignetta che fa vedere un uomo che si afferra a qualcosa per porre resistenza, perché c'è qualche forza, qualche energia che lo trascina in avanti dove lui non vuole andare, e quindi conficca i talloni nel terreno e dietro di sé lascia una scia.

È per questo che Dio, non infrequentemente, ci porta attraverso un processo per renderci umili in modo che si possa ricevere ciò che Egli ci vuol dare. È importante capire questo processo. Succede in modo diverso per ognuno, ma ci sono anche molte similarità.

... e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Qualunque sia quell'ultimo giorno per le persone che vengono chiamate.

Sta scritto nei profeti: E tutti saranno ammaestrati da Dio. Bellissimo! Perché è questo che deve succedere. Dio deve mettere qualcosa nella vostra mente che non è possibile ricevere in nessun altro modo, qualcosa che non possiamo dare ad un'altra persona. Ho provato a farlo.

Ricordo la sera in cui a casa c'erano molti dei nostri parenti. A volte commettiamo lo sbaglio di non limitarci a rispondere la singola domanda che ci può esser posta. Scarichiamo il carico intero. Ci mettiamo a parlare del Sabato, della Pasqua dell'Eterno, dei Giorni Santi, della migrazione di Israele e lo facciamo tutto in una volta.

Ma non sono in grado di ricevere ciò che dite. Non possono digerire quello che voi già sapete. Inizialmente possono dimostrare un certo interesse perché rimangono un po' stupiti nel sentir qualcosa per la prima volta. Sapevano come eravate prima e ora vi sentono dire queste cose? Questo fu il caso con me quando andai a casa. Ma se Dio non li sta chiamando ed attirando, la loro reazione non sarà la stessa. Finisce che pensano che abbiate dato i numeri.

Sta scritto nei profeti: E tutti saranno ammaestrati da Dio. È Dio che deve comunicare la verità. È questo il modo in cui Dio insegna. Dio ci insegna gradualmente, nel corso del tempo. Quando sentiamo un messaggio, Dio ce lo comunica attraverso il Suo spirito santo, aiutandoci a comprendere vedendolo mentalmente. [read stce to Susy] Dio ci insegna e lo impianta nel nostro essere. Sta poi a noi scegliere se abbracciare ciò che ci vien dato o meno.

Sì, veniamo chiamati, ma dobbiamo fare le nostre scelte lungo il percorso.

Io e mia moglie abbiamo visitato molte persone e abbiamo visto questo processo all'opera. Abbiamo visto persone che era ovvio che erano state chiamate. Le loro menti erano state aperte e potevamo vedere dal loro modo di esprimersi, dal loro modo di ragionare sulle cose che avevano letto e sulle esperienze fatte, che la verità la vedevano. Ma poi arrivava il momento in cui prendevano una certa decisione, forse per ragioni finanziarie o forse a causa di un coniuge...?

Ho ancora in mente, dopo vari decenni, i volti di alcune persone che rientrano nella categoria appena descritta. Presero certe decisioni e non continuarono. Dio allora non continuò con loro. Non continuò ad attirarli. Funziona in questo modo perché dobbiamo fare delle scelte in risposta a ciò che Dio ci dà. È un processo veramente bellissimo.

“E tutti saranno ammaestrati da Dio” è una cosa bellissima. Quando facciamo le scelte corrette, Dio ci insegna sempre di più, ma è sempre lo spirito santo nella mente che ci consente di vedere. È come una lampadina che viene accesa. È come una nuova verità e ci chiediamo,

“Com’è che non l’abbiamo visto prima?” Ma non possiamo vedere fin quando è arrivato il momento perché Dio ce lo dia.

Ogni uomo dunque che ha udito e imparato dal Padre, viene a me. È questo che bisogna fare se vogliamo iniziare il percorso. Quando Dio apre la mente, questo percorso ha inizio con Cristo.

La stagione dei Giorni Santi non inizia se prima non si comincia con Cristo. La Pasqua dell’Eterno non è un Giorno Santo, ed è chiamata così perché Cristo è la nostra Pasqua. È bellissimo! Se non cominciamo da questo punto non possiamo cominciare il nostro percorso. Siamo benedetti per il fatto che Dio ci consente di capire queste cose e che ci consente di prendere certe decisioni.

Non che alcuno abbia visto il Padre, se non colui che è da Dio; questi ha visto il Padre. Non sta parlando di vedere fisicamente. Vediamo spiritualmente comprendendo. Si tratta di questo.

Mi piace tanto ciò che viene espresso in Giovanni 14 quando Cristo disse, “Se avete visto me, avete visto il Padre”. I discepoli non capirono perché non avevano ancora lo spirito santo. Infatti, uno di loro disse, “Facci vedere il Padre e capiremo. Rimarremo soddisfatti”. Cristo quindi spiegò loro che non si trattava di vedere con gli occhi. Cos’è che disse loro? “Se vedete me”, cos’è che vedete? Vedete un corpo? Parlava della verità, di tutto ciò che aveva loro insegnato. Si trattava del modo di pensare di Dio e del Suo piano. In sostanza, Cristo disse, “Se vedete queste cose, vedete il Padre, perché provengono da Lui. Proviene tutto dal Padre”. È una cosa bellissima.

In verità, in verità vi dico: Chi crede in me ha vita eterna. Credere in lui, che significa credere lui e non solo il fatto che venne e poi morì, come insegnano i protestanti. Va ben oltre. Noi “vediamo” e capiamo spiritualmente che lui è il nostro Agnello Pasquale. Capiamo che è con lui che il nostro percorso comincia, perché è il suo sacrificio che consente il perdono dei nostri peccati. Un processo meraviglioso ha inizio dal momento che veniamo immersi nell’acqua, per poi uscirne per avere le mani poste sul nostro capo. A questo punto veniamo impregnati e siamo generati dallo spirito santo di Dio. In questo modo ha inizio un processo meraviglioso perché siamo in attesa che arrivi il momento della nostra nascita. Detto questo, sono necessari molti anni di crescita spirituale per trasformare la mente, per cambiare. Questo è ciò che viviamo.

In verità, in verità vi dico: Chi crede in me ha vita eterna. La vita eterna risiede in noi in questo momento perché siamo stati impregnati dallo spirito santo di Dio. Significa questo. Non che siamo già arrivati, ma è già in noi. Ne abbiamo una porzione già in noi. Dobbiamo continuare ad abbracciare ciò che Dio ci ha dato e fare le scelte corrette lungo il percorso, in base alle cose che mette davanti a noi. Noi scegliamo Dio.

“Scelgo Te!” Che grande cosa aver sentito questo il Sabato scorso e ora questo? *Scelgo Te.* Finché continuate a scegliere correttamente, questa garanzia è in voi, persino se dovrete morire. Sarete risorti a vita spirituale, se sarà nella prima resurrezione. È di questo che stiamo parlando in questo momento. Per gli altri, sarà più tardi. Questo lo capiamo.

Io sono il pane della vita. Questo ha per noi un significato che nessun altro è in grado di capire. Lui è il pane azzimo della vita, la Parola di Dio incarnata che può dimorare in noi, che possiamo sperimentare e nella quale possiamo anche condividere. Con l'apertura delle nostre menti, abbiamo questo in noi. Che meraviglia! E ci è stato dato tutto da Dio.

Tutto questo ha a che fare con la nostra chiamata, con l'esser stati attirati da Dio, trascinati ad un punto in cui siamo costretti a fare delle scelte. Ma se poi arriviamo a fare le scelte giuste, questo processo ha inizio in noi.

Efesini 1:15 – Perciò anch'io, avendo udito della vostra fede nel Signore Giosuè e del vostro amore verso tutti i santi... Paolo stava qui parlando ai membri efesini della Chiesa, complimentandoli sul loro giusto comportamento. Rimase entusiasta di ciò che era venuto a conoscere.

Prima di questo, Paolo aveva già affrontato delle difficoltà con i corinzi. Dovette scrivere a loro varie lettere perché erano stati chiamati da un ambiente molto difficile. Eppure erano membri della Chiesa che erano nel processo di uscire da quell'ambiente. La società in cui vivevano era molto corrotta e la loro battaglia molto dura perché le loro menti erano state infettate. Era una società estremamente promiscua e ci volle del tempo da parte di Paolo per aiutarli a progredire.

Avendo udito della vostra fede. Incoraggiò gli efesini con queste parole, facendo loro sapere che cosa meravigliosa era possedere tale fede. Questo significa che era stata data loro la capacità di credere e di vivere per fede. "State vivendo ciò che Dio vi ha dato ed è evidente nelle vostre vite." Era grato nel vedere questo.

... della vostra fede nel Signore Giosuè e del vostro amore verso tutti i santi... È una bella cosa quando, una volta chiamati, si arriva rapidamente a riconoscere che c'è un legame tra di noi, che siamo una famiglia a livello spirituale. L'amore che condividiamo è veramente profondo perché trascende l'amore umano. Siamo consci di questo e lo vediamo l'uno nell'altro.

... non cesso mai di rendere grazie per voi... Era grato per ciò che Dio stava facendo nelle loro vite e per il loro modo di rispondere, per le scelte che stavano facendo lungo il percorso.

Continua dicendo, ***ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signor nostro Giosuè Cristo, il Padre della gloria, vi dia lo spirito di sapienza.*** È questo che dovremmo desiderare per noi tutti. Questo è un desiderio molto marcato in coloro che Dio ha chiamato per far da guida nella Chiesa.

Quindi, come apostolo, era questo che Paolo stava loro dicendo, ***che vi dia lo spirito di sapienza...*** Nella conoscenza della parola di Dio. Sappiamo che la parola di Dio acquista vita in noi mediante lo spirito di Dio. La capacità di vedere e di imparare di più è qualcosa in cui si cresce. Possiamo crescere di mese in mese, di giorno in giorno, ma non è che per la maggior parte lo vediamo nelle nostre vite, vediamo certi cambiamenti che richiedono tempo. Ma questi cambiamenti hanno luogo e possiamo vedere, guardando indietro da quando siamo stati chiamati e vedendo le diverse fasi che la Chiesa ha attraversato, fasi che ci hanno messo alla

prova, cose difficili ma dalle quali abbiamo imparato, sebbene a volte ci hanno portato all'orlo. Sono state queste le volte che abbiamo posto a noi stessi delle domande difficili e preso la decisione di perseverare e di invocare l'aiuto di Dio, di chiedere il Suo perdono. Più che altro il Suo perdono, perché gran parte di questo processo richiede che si sia in grado di vedere noi stessi e quanto abbiamo davvero bisogno di Dio. Questo ci induce ad invocare Dio continuamente.

Dunque, il desiderio di Paolo era che ricevessero lo spirito di saggezza, il che vuol dire che la parola di Dio acquistasse sempre più vita in essi, in modo che potessero vedere di più, per loro parte di crescere di più, prendendo nota di ciò che Paolo stava loro dicendo.

... e di rivelazione, nella conoscenza di lui... Quando leggo questo, penso a quanto c'è stato dato. Penso al tempo che precedette l'inizio di PKG e a ciò che Dio ci dovette far vedere nel corso di quei primi tre anni e mezzo, durante i quali fummo protetti da Satana, come spiega il Libro della Rivelazione. Quel periodo fu necessario per essere ristabiliti dopo esser stati svegliati. Fu necessario per una nostra crescita e per scuotere di dosso il torpore spirituale accumulato nel periodo di Laodicea e per ritornare sui binari, perché Dio potesse lavorare con noi e prepararci per quello che ci aspettava.

Cominciò con la Pasqua dell'Eterno. Era quello il grande problema che doveva essere affrontato innanzitutto nella Chiesa di Dio che era stata dispersa. Scoprii che nel gruppo a cui alcuni di noi eravamo inizialmente affiliati, il più grande dei gruppi che risultò dall'Apostasia, la metà dei ministri credevano in una Pasqua da osservare nel corso del 14/15mo giorno. È una cosa perversa che detrae dalla verità che Dio ci aveva dato, che dovrebbe esser stata molto, ma molto chiara se solo avessero ascoltato a quello che il Sig. Armstrong ebbe da dire su tre scritture semplici ma fondamentali.

Ma a qualche punto hanno sviato, principalmente per colpa di un evangelista che aveva già tradito Dio da tempo, con il quale alcuni studenti, seguendo ciò che aveva da dire, si erano infatuati. Mentre il Sig. Armstrong stava predicando, in piedi dietro al podio, costui era lì seduto, leggendo un libro. Gli studenti rimanevano stupiti per il fatto che potesse leggere un libro e contemporaneamente seguire l'apostolo di Dio. "Guardate, è capace di leggere e al contempo ascoltare e rimaner ispirato da ciò che il Sig. Armstrong..." Dubito che stesse ascoltando affatto ciò che il Sig. Armstrong stava dicendo, sapendo le scelte che aveva fatto nella sua vita.

Sono alquanto irritato da queste cose perché migliaia di persone sono state ferite da quell'uomo e da quello che ha fatto nel suo tradimento di Giosuè il Cristo. Lui era un anticristo. Lo era davvero, perché iniziò a insegnare nelle sue classi all'Ambassador College una Pasqua da osservare durante i giorni del 14/15. I suoi studenti assorbivano ogni sua parola come una spugna e poi divennero dei ministri che venivano mandati a curarsi di varie congregazioni. Ma sapevano cosa aveva insegnato il Sig. Armstrong! L'impatto degli insegnamenti del primo ebbero il loro effetto e in diverse occasioni venivano passati ai membri delle loro congregazioni.

Dopo l'Apostasia cominciarono ad insegnare questa Pasqua del 14/15 alle loro congregazioni perché quei ministri stimavano di più quell'uomo e gli ebrei. Con ciò intendo dire coloro che

presumibilmente erano eruditi in ebraico, perché indubbiamente questi capiscono ogni cosa scritta in ebraico sulla Pasqua dell'Eterno. Devono quindi sicuramente aver ragione!

No, proprio no! Cristo li condannò quando venne 2.000 anni fa! Disse ai loro maestri che sbagliavano! Migliorarono o peggiorarono dopo la sua venuta? Furono molti i ministri che si misero in contatto con gli studiosi ebraici per vedere cosa avevano da dire sulla Bibbia e l'Antico Testamento. Mi chiedevo sempre se non erano matti!? Fatevi uscire quella spazzatura da tutt'e due le orecchie. Siete usciti di senno!

L'ispirazione e la verità vengono da Dio Onnipotente, non da alcun studioso! Eppure cominciarono a dire che si può fare ricorso ai commentari biblici e studiare questi per preparare i sermoni. "In questo modo potrete accertare come hanno fatto diversi individui su questo o su quello. Potresti studiare..." Non ricordo nemmeno la stupida parola che usano. C'è una parola usata dai protestanti quando studiano la Bibbia. Sono grato che l'ho dimenticata perché mi irritava tantissimo. Avevano una propria parola erudita e sono contento di averla smarrita. Non ditemela. Non voglio nemmeno sentirla.

Persino prima dell'Apostasia c'erano dei ministri che nel preparare i sermoni adottarono l'approccio dei ministri di questo mondo. Mi chiedo, dov'è Dio in tutto questo? Non capite che se non è Dio che guida ed ispira, tanto vale che chiudiate la vostra bocca e non parliate durante il Sabato? Se Dio non è coinvolto in un Giorno Santo, dovrete chiudere la bocca e non parlare. Dio benedice il Suo popolo con la Sua verità invece di insegnargli qualcosa di stupido e di errato che hai tirato fuori da un commentario biblico che non contiene affatto la verità.

Quale verità possiamo trovare in questo mondo? Nessuna. È un mondo disgustoso, come è disgustoso ciò che è accaduto nella Chiesa. È stata, comunque, un'esperienza necessaria dalla quale abbiamo potuto imparare. Oltre la metà dei ministri è fuorviata in rispetto alla Pasqua dell'Eterno. Che cosa orribile.

La Pasqua dell'Eterno è quindi stata la grande cosa che Dio ci ha benedetti ad affrontare fin dall'inizio. Sappiate pure che Dio ci ha dato una prova maggiore per affermare questa verità di quanto sia mai stata data prima alla Chiesa. Ci sono persone che a volte vogliono mettersi a discutere su questi punti, ma se solo dedicassero un po' di tempo per familiarizzarsi con le tre scritture basilari citate dal Sig. Armstrong... Dio ci ha dato un sacco di materiale su questo tema. "Bane ha erebyim", che in ebraico significa "tra le due sere". E poi c'è "ba ereb", "ereb", "ma ereb".

Quindi, se ridate un'occhiata e ripassate alcune di quelle cose che sono sul sito sulla Pasqua, potrete vedere che ci sono argomenti più forti, anche se non c'è bisogno di fare ricorso a questi. Tuttavia, è di beneficio se siete in grado di esserne al corrente, perché in questo modo consolida la vostra conoscenza della verità. Dio ha gettato più luce su questo tema, trattandosi di qualcosa che comincia con il tramonto nel 13° giorno e che termina con il tramonto nel 14°, senza sconfinare affatto da quelle due date. Il tutto ha luogo nel 14° giorno.

Certe cose sono semplici, ma quei ministri erano del pensiero che ci deve essere qualcosa di particolare nella loro osservanza del Seder, e nelle cose in cui sono in realtà in errore. Ci sono

cose che hanno cambiato dopo la morte di Cristo. Comunque, basta vedere ciò che ebbe luogo al tempo di Cristo.

Avevano una loro ragione per fare ciò che fecero. Non volevano che nessuno potesse sostenere che lui ha adempiuto il ruolo di Agnello Pasquale. Dovettero quindi rimpiazzare la verità con qualcosa di diverso. C'è, comunque, sempre un certo essere dietro a queste cose.

Di nuovo, **versetto 17 – affinché il Dio del Signor nostro Giosuè Cristo, il Padre della gloria, vi dia lo spirito di sapienza e di rivelazione, nella conoscenza di lui...** Perché tutto ha inizio con Cristo e continua con lui. Senza lui, non potremmo andare avanti ed avere l'opportunità di essere perdonati di giorno in giorno. Noi siamo capaci di estinguere lo spirito di Dio. L'operare di Dio in noi può arrivare ad una fine. È importante capire queste cose.

Versetto 18 – ... e illumini gli occhi della vostra mente... Come con quella lampadina di cui abbiamo parlato. Si tratta di quando Dio dà la luce che rende le cose chiare, da cui noi impariamo. "Questa comprensione non ha origine in me. Non ci sono arrivato da solo." È Dio che dà la verità e che decide quando darla. È una cosa bellissima.

... affinché sappiate a quale speranza vi ha chiamati. La nostra vita è "nella speranza a cui ci ha chiamati".

E così comprendiamo che un processo è iniziato con l'esser stati chiamati, con l'esser stati attratti a Lui. Sta quindi a noi poi la scelta se continuare o meno e dobbiamo fare queste scelte per il resto della nostra vita quando Dio ci rivela la verità o quando ci dà delle istruzioni [mediante la Chiesa].

"Quest'anno osserveremo la Festa in questo modo." Bene! Faremo esattamente in questo modo. Ne faremo un successo. Faremo il nostro meglio per celebrarla ovunque ci troviamo. In questo periodo gioiremo al cospetto di Dio perché è questo che ci comanda di fare. Se c'è una cosa che non faremo è di ascoltare – e che nemmeno mi passi per la mente di fare uscire dalla "mia" bocca – qualche critica verso ciò che viene fatto. Se capita di pensare in questo modo, "Accidenti, sono stato preso alla sprovvista!" Beh, saranno molte le cose nella vita che vi prenderanno alla sprovvista.

Vi dico che ci sarà qualcos'altro che vi prenderà alla sprovvista. La Prima Tromba. Nessuno sarà pronto per questo, anche se ci stiamo preparando. Ora, siamo preparati a livello spirituale, ma non avete idea su come sarà. Non potete saperlo. Non potete averne idea perché nessuno in questo mondo ha mai prima vissuto una tale esperienza. Non avete mai vissuto qualcosa del genere nella vostra vita.

Cos'è un'apostasia? Dovete sperimentarla per veramente capire. Potete sentirne parlare, ma non potete capire fin quando non vi colpisce.

Cos'è il COVID-19? È una vera esperienza. Vediamo ogni tipo di reazione attorno al mondo. I diversi governi prendono diversi tipi di decisioni, la maggior parte delle quali sono politiche, che non hanno nulla a che fare con COVID. Molte decisioni hanno a che fare con il potere e potere

sulla gente, e con la politica tra le diverse parti e le loro lotte e dissensi. Satana ama tutto questo e non fa che fomentare le cose sempre di più. Ha la gente proprio dove la vuole.

Lui sa che tra poco gli sarà concesso di fare delle cose di grande portata su questa terra. Queste saranno le più potenti e le ultime prima che tutto finisca. Sa anche questo. Esiste ormai da tanto tempo. Ci sono cose che teme, che lo tormentano. È tormentato perché sa che la sua esistenza verrà ad una fine. Sa pure che ci sono persone che questo ora lo sanno.

A Satana piace veder la gente soffrire. Gli piace veder la sofferenza nella Chiesa. Gli piace quando le persone nella Chiesa abbassano la guardia e quando mormorano e si lagnano, perché questo è per lui terreno fertile. Si dà da fare in queste circostanze e Dio glielo permette, fino al punto che queste persone continuano con questo loro comportamento.

... e illumini gli occhi della vostra mente , affinché sappiate a quale speranza vi ha chiamati e quali sono le ricchezze della gloria della Sua eredità tra i santi... Siamo quindi grati di vedere ciò che vediamo, di sapere cos'è che ci attende. Capiamo che siamo ora molto vicini ad un'incredibile resurrezione, anelata da Dio in modi che non possiamo assolutamente comprendere. Sono 6.000 anni, ininterrottamente, che sta lavorando con diverse persone .

Nei primi 4.000 anni, non con così tanti, ma ha lavorato con loro individualmente. Non lo ha fatto nel seno della Chiesa, non con Cristo al Suo lato; Dio ha lavorato da solo con quegli individui di cui parla l'Antico Testamento. Ha sviluppato con loro un rapporto a pari passo che loro hanno sviluppato un rapporto con Lui. Dio anela che arrivi il momento quando potrà loro dare vita eterna.

Ogni cosa fatta da Dio ruota attorno alla Sua Famiglia e alla creazione della Sua Famiglia. La pazienza di Dio è stata lunghissima. Questi 2.000 anni addizionali hanno concesso a Dio di lavorare con più persone che ha chiamato alla Chiesa, mentre prima le persone venivano chiamate individualmente.

... a quale speranza vi ha chiamati e quali sono le ricchezze della gloria della Sua eredità tra i santi... Cos'è che ci attende? Per noi nella Chiesa, più a lungo siamo in questo corpo umano, tanto più aneliamo il momento di poter essere liberati da questa vita umana.

Questa vita umana sarà comunque necessaria fin quando questa fase del piano di Dio sarà compiuta, perché ci saranno altri mille anni, e dopo altri cento di vita interessantissima per adempiere il potenziale necessario per entrare nella Famiglia di Dio. Che grande cosa sarà quando tutto questo sarà dietro di noi. Dopo tutte le sofferenze, dopo tutto il dolore, che cosa eccitante...

Ecco perché il Libro della Rivelazione ci dice che Dio asciugherà ogni lacrima, ogni sofferenza e dolore che hanno fatto parte della vita umana. Perché fin quando saremo umani, e quindi egoisti, queste sofferenze saranno sempre presenti. Sto parlando di gelosie, invidie, disaccordi, di dramma, dramma, dramma. Sono in noi perché siamo egoisti. Ma nella Famiglia di Dio queste cose saranno una cosa del passato. Non possiamo comprendere come sar a l'essere liberati da questi tratti. Ma non vediamo l'ora che sia così. Io non vedo l'ora.

Non vedo l'ora di fare quello che faremo nei prossimi mille anni. Altrettanto per i cento anni che seguiranno, quando a tutti quelli del passato, che saranno resuscitati, sarà data l'opportunità di vedere ciò che vediamo noi. Ma vedranno di più, perché vedranno ciò che Dio avrà svolto nel corso di mille anni con il Suo governo sulla terra.

Il fatto che siamo a questo punto nel corso dei 6.000 anni significa che possiamo vedere più di tutti coloro che ci hanno preceduto. Ma quelli alla fine del Millennio, che saranno resuscitati, loro potranno vedere più di noi [in questo momento]. Molto più sarà allora rivelato da Cristo. Noi potremo partecipare in varie fasi nel corso del tempo.

... e qual è la straordinaria grandezza della Sua potenza verso di noi che crediamo... La potenza di Dio è incredibile. La Sua potenza è tale, di poter trasformare questa mente al punto in cui poi può dire, "Ora ti conosco", per poi consentirci di nascere nella Sua Famiglia. Non solo generati in essa, ma ci permette di attraversare questo intero processo con tutte le prove ed avversità che hanno luogo. È così perché dipende dalle decisioni, dalle scelte che facciamo nella faccia di queste prove ed avversità se entreremo nella Famiglia di Dio. È questo che abbiamo sentito nel sermone "Scelgo Te". Cos'altro vale la pena scegliere? Noi quindi impariamo da questo processo fin quando non saremo arrivati.

... e qual è la straordinaria grandezza della Sua potenza verso di noi che crediamo secondo l'efficacia della forza della Sua potenza... È la potenza di Dio che compie ciò che compie in noi. Se siamo impregnati del Suo spirito santo, Dio opera in ognuno di noi di giorno in giorno. Sperimentiamo cose. Facciamo scelte. Non è qualcosa che viene compiuto rapidamente ma che viene costruito nel corso del tempo.

... che Egli ha messo in atto in Cristo... Ritorniamo sempre a vedere cosa ebbe luogo nella vita di Cristo, col fine di poter ereditare ciò che ha ereditato lui. È questo che Paolo ci dice. Se ci è concesso di ereditare la stessa cosa, dobbiamo passare per un processo.

... risuscitandolo dai morti... Guardate che potenza ha Dio. Ha il potere di resuscitare, di dare la vita e di togliere la vita, per poi anche ridarla.

... e facendolo sedere alla Sua destra nei luoghi celesti... "Nei luoghi celesti." Sappiamo che ha per noi un significato diverso rispetto ai protestanti. Capiamo che significa nel reame spirituale. È lì che Dio Padre dimora, è questo che sta dicendo. È lì che Cristo si trova da quasi 2.000 anni. Di questo parla Levitico 16. È lì che è andato fin quando sigillerà i 144.000, dopodiché ritornerà a questa terra.

Versetto 21 – ... al di sopra di ogni principato, potestà, potenza, signoria e di ogni nome che si nomina non solo in questa età, ma anche in quella futura... Tutto svolto nel corso del tempo, avendo Dio pianificato questo per Cristo secondo un Suo piano già prima che avesse creato cosa alcuna, persino nel reame spirituale. Ogni cosa è stata incentrata e stabilita su questo. Cristo è la pietra angolare principale. Ogni cosa viene edificata su di lui. Incredibile!

... ponendo ogni cosa sotto i suoi piedi, e lo ha dato per capo sopra ogni cosa alla Chiesa. Cristo sarà sempre a capo del governo di Dio. Ogni cosa è stata messa sotto i suoi piedi, come ci

vien detto in Ebrei. Tutti coloro che erediteranno saranno sotto di lui. Come in una famiglia nucleare, non tutti saranno nella stessa posizione. Opereremo automaticamente in armonia, in unità, in un modo perfetto. Non ci saranno gelosie, non ci sarà né invidia né bramosie. “Magari avessi quella posizione!” “Magari fossi nei suoi panni.” Lucifero fu colpevole di queste cose. Sono cose che non esisteranno nella Famiglia di Dio.

2 Timoteo 1:6. Qui Paolo sta parlando a Timoteo. Aveva lavorato con lui per plasmarlo e prepararlo. Lo mandò in diverse zone dove c’era la Chiesa, perché lui non poteva essere lì di persona.

2 Timoteo 1:6 – Per questa ragione ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te per l'imposizione delle mie mani. Lo fece forse al tempo del battesimo? Qui sta comunque parlando come ministro, perché era Paolo che lo aveva ordinato. Stava ora ricordandogli dell’opera, della responsabilità che era stata data a Timoteo. Gli ricordava di ravvivare il dono di Dio che riceviamo al momento del nostro battesimo, l’impregnazione dello spirito di Dio. Tuttavia, quando viene assegnata una posizione di responsabilità, Dio dà il necessario perché questa venga compiuta. Era questo che stava riportando a mente di Timoteo.

Dio infatti non ci ha dato uno spirito di paura, una parola che nel greco significa “codardia”, acquattarsi, nascondersi. Dobbiamo invece essere audaci nel nostro modo di agire, di prendere una presa di posizione quando la necessità lo richiede. Questa è l’opera di Dio.

... ma di forza, di amore e di una mente sana. È questo che Dio ci dà tramite lo spirito santo, è in questo modo che ci benedice. In questo caso qui, a Timoteo era stato dato di più per poter compiere di più in ciò che doveva fare perché Paolo non era in una posizione di poterlo fare.

Non vergognarti dunque della testimonianza del Signor nostro. Sarebbe a dire? Queste parole sono dirette a tutti noi. Si tratta della testimonianza che diamo attraverso il nostro modo di vivere perché ci sottomettiamo a Dio, perché vogliamo il Suo modo di vivere e che Cristo e Dio Padre dimorino in noi. Ci impegniamo di vivere in obbedienza a Dio, in un modo che riflette il Suo modo di vivere.

È questa la testimonianza di Cristo, che lui è nella nostra vita, che lui vive in noi, che tramite lui i nostri peccati possono esser perdonati, consentendo in questo modo che Dio Padre e Giosuè il Cristo vivano in, e mediante noi, nella nostra vita quotidiana. In questo modo potete vivere ed operare in un modo impossibile per gli altri di questo mondo. Potete lavorare sulla vostra natura carnale e cercar di conquistarla. Potete affrontare ciò che la vita vi presenta in un modo migliore. Potete agire con maggior senno di ciò che vedete nel mondo che vi circonda. Non in un modo perfetto, ma con una sanità mentale che proviene da Dio se vi sottomettete a questo processo.

Oggi non vediamo molta sanità mentale nel mondo. Il modo di pensare diventa sempre più distorto. Non ho mai visto un periodo come questo; non che sono su questa terra da secoli... Tuttavia, siamo arrivati agli ultimi giorni.

Ma in questi tempi moderni, di tecnologia, cos'è che vediamo nei nostri governi, nei capi di governo? Non vediamo un granché di senno. Sto parlando di una saggezza basilare. Definanziate la polizia. Che cretinata! Non sto per prendere una presa di posizione politica, ma si tratta di semplice logica. Cosa succederebbe in questo mondo carnale senza un corpo della polizia? Sì, ci sono dei poliziotti che agiscono male e questi problemi vanno affrontati quando mai affiorano! Bisogna sempre cercare di fare le cose in un modo migliore nella vita, ma fare senza un corpo di polizia? Roba da pazzi! Cosa fare quando devi far ricorso al loro aiuto?

Dio dice che le autorità sono istituite per il nostro bene. "Ve le ho date per il vostro bene." La polizia. Le forze militari. Questo è un mondo carnale, non spirituale. Ciò non vuol dire di buttarsi nel mezzo di esso, ma questi corpi sono lì per noi quando in questo mondo ce n'è bisogno, per quanto questo mondo possa avere il suo lato negativo. Potrebbe arrivare il momento che queste autorità si rivolgano contro alcuni di voi, ma è pur sempre bene averle.

Questi servizi sono alla disponibilità dell'uomo fin quando il Regno di Dio sarà stabilito sulla terra. Poi non dovremo più preoccuparci. Allora ogni cosa sarà governata da Dio Onnipotente attraverso Cristo che amministrerà il Suo governo mediante i 144.000. Sarà una cosa incredibile!

Non ci saranno più quelle file di avvocati od istituti dove viene insegnata la legge, col fine che ogni individuo si possa avvalere dei servizi di un avvocato per firmare ogni documento su questa terra. Non sarà necessario presentarsi in un tribunale per un caso che può durare non settimane o mesi ma anni, prima che una sentenza venga passata. La correttezza politica sarà una cosa del passato. "Sei stato tu. È precisamente questo che hai fatto. Vuoi vederlo?" Non ci sarà bisogno di telecamere. Se vorranno, potranno farlo vedere senza ricorso a quest. Riflettete su questo un attimo.

Potrà esser mostrato ai colpevoli. "Questo è ciò che hai fatto, e questa sarà la pena che dovrai pagare." Il giudizio sarà rapido. Non dovremo più preoccuparci che la gente si raduni fuori da un tribunale per appiccarci un fuoco. Viviamo in un mondo davvero fuori di senno.

Non siamo molto benedetti di sapere queste cose del governo che è in arrivo? Nel solo fatto che a tutti sarà insegnata la verità su Dio e Cristo, sul Sabato, sui Giorni Santi, sul piano di Dio. Non ci sarà più confusione nel campo religioso, per non parlare della miriade di idee e credi, in conflitto tra di loro, nel cristianesimo tradizionale. Per non parlare di tutte le altre religioni attorno al mondo. Non ci sarà più alcun mistero. Dio rivelerà la verità per chiunque voglia conoscerla.

Quanto siamo benedetti per il fatto che Dio ha chiamato noi e ci ha dato la capacità di vedere ciò che vediamo? Non sappiamo perché noi. È impossibile saperlo. Potete solo esserne grati e sfruttare al massimo la situazione. Non possiamo capirlo, ma possiamo decidere di essere grati e di crescere in questa gratitudine, di rispondere in questo modo, di amare Dio e Cristo e di crescere in questo amore nei loro confronti, e di conseguenza, anche verso la loro gente.

Dobbiamo smettere di avere discordie tra di noi, di giudicare con asprezza, di trovar colpa. Siamo usciti dal mondo per disfarci di questa sporcizia. È sporcizia pensar male l'uno dell'altro, il

giudicare in un modo sbagliato, forse perché “io” la vedo in questo modo, “io” penso in questo modo, “io” penso dovrebbe esser fatto in questo modo. Hmmm, quand’è stata l’ultima volta che Dio si è consigliato con te per vedere come qualcosa dovrebbe esser fatta? Quand’è stata l’ultima volta che Si è manifestato in tua presenza per chiedere, “Come credi dovremmo fare questa cosa?” O guardiamo a Dio per imparare da Lui come le cose dovrebbero esser fatte, e quindi impegnarci di farle come Lui dice?

C’è una grande differenza tra i due modi, non è così? Dobbiamo imparare ad amarci, a voler che ciascuno di noi rimanga nella Chiesa e possa ricevere la verità da Dio. Dovremmo avere lo stesso desiderio verso l’un l’altro che era in Paolo, ossia, che noi tutti si possa vedere la verità quando viene data, di poter continuare a pentirci del peccato, di poter vedere il peccato nelle nostre vite.

Io vedo il peccato nelle cose sbagliate che vengono fatte, ma non mi metto a sventolare una grande bandiera bianca e non mi metto a gridare, “Ehi!” No, ma se abbiamo orecchie con le quali udire, lo faremo. Guardiamo a Dio per la Sua guida, con il desiderio di vedere noi stessi. Dobbiamo chiedere a Dio “Aiutami a veder me stesso, a vedere i peccati di cui devo pentirmi, delle cose sbagliate che devo smettere di fare, di guardare a Te e di fare le cose come comandi.” Questo è particolarmente vero del peccato. Dio ve lo farà vedere e vi aiuterà a pentirvi se è questo che proprio volete fare.

Francamente parlando, devo dirvi che mentre stavo lavorando sui sermoni per la Festa, mi son sentito addolorato per la Chiesa perché le cose non diventeranno più facili, ma più difficili. Le vostre decisioni dovranno essere basate sul vostro amore per Dio, perché volete il Suo modo di vivere più di qualsiasi altra cosa che dobbiate affrontare. Dovete scegliere Dio desiderando che Lui scelga voi, perché non siete ancora stati scelti per quanto riguarda il sigillamento, o se continuerete a vivere nel Millennio.

Rabbrivisco nel pensare le scelte che alcuni di voi a volte fate, perché Dio non vi ha dato alcuna garanzia che per il semplice fatto che venite ai servizi del Sabato, vi sarà concesso di vivere nel Millennio. Non vi rendete conto quanto peggioreranno le cose e quanto grande sarà il bisogno che Dio vi protegga. Potete fare i vostri piani e prepararvi, potrete aver messo da parte una buona scorta di cose, ma di sopravvivere a ciò che è davanti a noi? Questo diventa particolarmente significativo nell’ambiente della Chiesa di Dio perché noi veniamo giudicati prima che venga giudicato il mondo. Ciò che il mondo dovrà attraversare sarà una questione del tempo e della fortuna, ma non così con noi. Nel nostro caso, Dio ci ha attirati a Sé e ci ha chiamati, ci ha dato un’opportunità, e se ne facciamo tesoro, Dio ci darà la Sua protezione.

Penso ad alcune cose che stanno accadendo proprio ora e voglio menzionarne un paio su cui riflettere. Ci sono decisioni non ancora prese, su chi sarà sigillato. Ricordate colui che tradì Cristo, dandogli un bacio? Fu respinto dall’essere uno dei dodici discepoli. Quindi il suo sostituto fu scelto da due uomini. Chi sarebbe stato? Un individuo doveva essere selezionato tra quelli che avevano seguito Cristo e che avevano assistito alle cose lungo il cammino. Alla fine, c'erano due discepoli che avevano il potenziale per essere scelti, ma era necessario che Dio rivelasse quale sarebbe stato scelto.

Ci sono cose simili davanti a noi, a seconda delle scelte e delle decisioni che prenderemo. Penso alle scritture che dicono: "Non lasciare che nessuno ti prenda la tua corona". Se volete questo modo di vivere, dovete lottare per questo. Dovete sapere nel vostro cuore ed essere che Dio viene prima. E se questo non fosse il vostro momento di risorgere al ritorno di Cristo, nel vostro cuore dovete desiderare di vivere in una nuova era e di far parte di qualcosa di eccitante, qualcosa che ispira. Ma di essere completamente respinto, di non avere un'opportunità per nessuno dei due privilegi? Questo pensiero è per me orribile, perché abbiamo delle grandi opportunità davanti a noi proprio ora. Abbiamo un'opportunità unica, vivendo alla fine di quest'era.

Dio si assicurò che migliaia di persone non entrassero nella terra promessa. Può farlo facilmente con poche decine di persone.

Per questa ragione ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te per l'imposizione delle mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno spirito di paura, ma di forza, di amore e di una mente sana. Non vergognarti dunque della testimonianza del Signor nostro, né di me suo prigioniero. Paolo riferì a se stesso come un prigioniero. Recentemente stavo leggendo una scrittura. Non ricordo se fosse nel libro di Timoteo, ma proveniva da uno dei libri in cui sono stati condotti vari studi sulla vita di Paolo e degli altri discepoli. Potrebbe essere stato in questo versetto nel libro di Timoteo. In esso diceva che stava aspettando di essere condannato per essere messo a morte. È questo che Paolo stava vivendo in quel momento.

Quindi, ci sono cose che accadono nella vita delle persone. Considerate ciò che i discepoli dovettero sopportare; lo fecero, perché faceva parte del piano di Dio e del Suo proposito. E qui vediamo che Timoteo sperimentò certe cose, in modo che potesse imparare dal processo. Imparò da Paolo, che contribuì a insegnare e plasmare gli altri. Paolo lavorò per aiutare a plasmare e preparare Timoteo attraverso il potere dello spirito di Dio. Timoteo imparò da Paolo, attraverso Paolo. A Timoteo era richiesto di partire e fare varie cose. Paolo disse a Timoteo di tener la testa alta e di non preoccuparsi di ciò che gli altri avrebbero potuto dire. Non dobbiamo preoccuparci di queste cose. Con una mente sana, siate fedeli alle vostre convinzioni, a ciò che Dio vi ha dato attraverso il potere dello spirito santo.

A volte alcuni prendono delle decisioni in base a ciò che pensano gli altri, a come pensano i loro parenti, a come pensano i loro compagni, i loro figli o i loro genitori. Si preoccupano di come pensa qualcun altro e di cosa possa dire. Ma l'unica cosa che conta è ciò che pensano Dio e Suo Figlio, Giosuè il Cristo. Questa è l'unica che conta, e il nostro rapporto con loro. È questo che deve avere il primo posto nelle nostre vite. Dovete desiderare che altri possano vedere e imparare certe cose, attraverso ciò che vedono nelle nostre vite, mediante la testimonianza di Dio che vive in noi e attraverso noi, e col tempo lo vedranno. Dio dice che in un tempo futuro molte persone gioiranno. Questa gioia si verificherà quando, a causa dello spirito di Dio, vedranno perché avete fatto le scelte che avete fatto. Ma, tornando al racconto di Paolo e Timoteo, Paolo stava istruendo Timoteo, comprendendo di cosa è fatta la nostra natura carnale.

Penso al modo in cui alcuni hanno reagito quando fui assente per tre anni. È stato un periodo abbastanza lungo. Avevo una piccola medaglietta intorno alla caviglia per molto tempo prima di entrare in carcere, e poi per altri tre anni quando ero lì. Conosco persone che si sono vergognate di questo e che hanno fatto delle scelte in base a ciò che è accaduto. Non posso aiutarle. Ma conosco altri che sono stati rafforzati attraverso nel corso di ciò che è accaduto. È fantastico, ciò che Dio ci dà.

... ma soffri anche tu con me per l'evangelo, sostenuto dalla potenza di Dio, perché si tratta del lavoro di Dio, di ciò che Dio sta facendo. Nulla accade nella vita di ognuno di noi senza che Dio sia coinvolto. Dio è coinvolto in ogni cosa che vi possa accadere!

Vorrei che potessimo veder questo più chiaramente nella Chiesa di Dio. Se avete dedicato la vostra vita a Dio, se amate Dio e Cristo e se state cercando di metterli al primo posto nella vostra vita, allora nulla vi succederà, tranne ciò che Dio permette. Ma se qualcosa dovesse accadere, sarà qualcosa da cui potete imparare e maturare. Perché il desiderio di Dio ed il Suo interesse è che voi cresciate spiritualmente, in modo che possa continuare a creare in voi ciò che è necessario.

Ma questo processo non si svolge facilmente. Dobbiamo sopportare difficoltà e prove. Ci sono momenti in cui nelle nostre vite in cui dobbiamo fare scelte e decisioni. "Oh, quest'anno non sarà possibile celebrare la Festa in un modo organizzato, come facciamo di consueto." "Va bene." "Quindi faremo qualcosa di diverso". "Bene, la celebreremo esattamente come ci è stato detto di farlo." "Benissimo." "Ne trarremo il massimo vantaggio, trovandoci in un periodo difficile".

Le cose peggioreranno molto prima di migliorare in questo mondo. Non abbiamo idea di come sarà quando la Prima Tromba, la Seconda Tromba, la Terza e la Quarta Tromba suoneranno. Poi, quando suonerà la Quinta Tromba, sarà quando il peggio delle cose si verificheranno, specialmente in questo paese qui. Non potete capire ciò che sto dicendo perché non avete la capacità di veramente capirlo. Potete credere a ciò che vi sto dicendo, ma non potete ancora capirlo. Non saprete come sarà l'esperienza finché non l'avrete vissuta.

Non dico questo per indurvi ad avere una paura infondata, perché non dovremmo avere una tale paura. Comprendiamo che si tratta di una fase che il mondo deve attraversare, perché purtroppo il mondo deve sperimentare cose davvero orribili.

Pensate a ciò che il mondo sta vivendo in questo momento. Questa circostanza ha portato il mondo all'umiltà? Forse un po' all'inizio, ma non molto. Penso alle piaghe che colpirono l'Egitto. Fu necessario che ne fosse colpito da una dopo l'altra, una dopo l'altra, al punto che l'intera nazione fu quasi totalmente distrutta. Fu per questo che gli egiziani finirono col dire al faraone: "Lasciali andare o saremo tutti morti. Non rimarrà nulla." Dio poi distrusse il faraone, con tutto il suo esercito, e non rimase un granché dell'Egitto per molto tempo.

Serviamo un Dio onnipotente e stiamo vivendo in dei tempi terribili. È iniziato un processo è già iniziato, un processo che ha colpito tutto il mondo.

Penso a quando ci fu la tragedia dell'11 settembre. Il mondo intero lo venne a sapere, ma non ebbe un impatto sul mondo intero. Ciò che sta accadendo in questo momento sta influenzando il mondo intero. Alcuni potrebbero dire: "Bene, così fu con l'influenza spagnola". Va bene, ma questa pandemia non è ancora finita. C'è ancora molto che può succedere.

L'umanità deve sperimentare molto prima che imbocchi la strada dell'umiltà, al punto di esser disposta ad ascoltare Dio. Che spirito orribile hanno gli esseri umani, sono così ribelli verso Dio.

L'unico modo in cui una persona può udire ciò che Dio ha da dire è se Dio glielo concede. La maggior parte dell'umanità arriverà all'umiltà solo dopo aver attraversato delle enormi sofferenze. Dio non può a questo punto semplicemente riversare il Suo spirito sul mondo per far loro vedere la verità. Il mondo deve prima esser portato all'umiltà. È questo che Dio è in procinto di fare.

... ma soffri anche tu con me per l'evangelo, sostenuto dalla potenza di Dio, che ci ha salvati e ci ha chiamati con una santa vocazione. Separati per uso e scopo santo. Questo è ciò che significa "sacro", questo è ciò che significa "santo" - "separati per uso e scopo santo", lo scopo di Dio, che implica una chiamata. Lo sappiamo; è qualcosa in cui Dio è coinvolto. Dio ci attira, ci chiama. Nessuno può decidere di essere chiamato, nessuno può decidere di accettare questa verità e questo modo di vivere da solo. Nessuno vorrebbe questo modo di vita, a meno che Dio non lo attiri. Ma poi delle scelte devono esser fatte.

... una santa vocazione, non in base alle nostre opere... Non è che meritiamo questa chiamata per quanto siamo bravi, o per quanto bene abbiamo fatto le cose. Non lo meritiamo. A causa del peccato, nessuno merita ciò che Dio possa dargli, ma Dio ha un piano e uno scopo per Elohim. Ci ha creati in questo modo per uno scopo. E quando sarà il tempo che Dio vorrà mostrarci la Sua misericordia, ci mostrerà la Sua misericordia e il Suo amore. Ci chiamerà ed aprirà le nostre menti a ciò che è vero e se facciamo le scelte giuste, ci saranno dei cambiamenti incredibili nelle nostre vite.

... non in base alle nostre opere, ma secondo il Suo scopo e grazia. La grazia implica essere attratti, poter essere amati da Dio. Perché Dio non sta ancora mostrando il Suo amore al mondo. Egli attira alcune persone al punto di pentimento. Lo fa con lo scopo di perdonare i loro peccati, in modo che Egli possa dimorare in essi. Dio non può dimorare in loro finché non li attiri a Sé per aprire le loro menti attraverso il Suo spirito santo. Non dimorerà in loro finché non saranno portati al punto di poter essere immersi nell'acqua ed essere perdonati del peccato.

Quindi il processo può iniziare con l'impregnazione dello spirito santo che segue. Da allora in poi, è una questione di pentimento continuo nella vita. Questa è la grazia. È la pazienza che Dio estende a noi. Dio ci elargisce la Sua grazia e la Sua pazienza. È misericordioso nei nostri confronti. Perdona i nostri peccati, e così via. Ci dà del Suo amore. Tutte queste cose fanno parte della grazia.

Quindi è "secondo il Suo scopo e grazia". Non potete sapere quale questa sia, non più di quanto lo potevano sapere coloro che furono svegliati da un sonno spirituale dopo l'Apostasia. Queste

sono decisioni di Dio. Fanno parte del disegno di Dio per qualunque possa essere la cosa su cui stia lavorando.

... che ci è stata data in Cristo Giosuè prima dell'inizio dei tempi. Lo sappiamo già, no? È incredibile ciò che capiamo. Non è come se Dio avesse creato gli esseri umani (come alcuni pensavano in passato), e poi vedendo ciò che avevano fatto Adamo ed Eva [si colpì la fronte, esclamando]: “Hanno peccato. Ora come Mi tiro fuori da questo guaio? Cosa posso fare per salvarli ora? Oh! Ho bisogno di un Agnello Pasquale!” Non è stato così.

Prima che qualsiasi cosa fosse mai stata progettata, fu tutto basato su una certa struttura: l'umanità sarebbe stata creata nel tempo, in modo che Dio potesse creare la Sua famiglia, e Cristo ne sarebbe stata l'apice. Meraviglioso!

... ma secondo il Suo scopo e grazia, che ci è stata data in Cristo Giosuè prima dell'inizio dei tempi, ed ora è stata manifestata con l'apparizione del Salvatore nostro Giosuè il Cristo. Paolo si riferiva al tempo in cui stavano vivendo. Lui sperimentò qualcosa di unico perché fu accecato da Cristo. In precedenza era conosciuto come Saulo, quello che era stato incaricato di mettere a morte i seguaci di Cristo.

Fu lui a dare l'approvazione di lapidare Stefano. Diede il cenno dell'approvazione con la sua autorità, in modo che Stefano fosse lapidato a morte. Incredibile! Dopo questo Dio colpì Saulo e lo accecò. È incredibile pensare a certe cose che sono successe in passato.

... ed ora è stata manifestata con l'apparizione del Salvatore nostro Giosuè Cristo, che ha distrutto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'immortalità per mezzo dell'evangelo. Ciò che viene descritto in questi passaggi è qualcosa di bello.

Credo che questo sermone avrà più di due parti. A volte mi coinvolgo intensamente in certi temi, ed è questo il caso in questa occasione. Se solo la Chiesa dispersa avesse capito e ricordato che è Dio che chiama.

È grazie a questa comprensione che siamo stati in grado di valutare alcune cose che abbiamo fatto nel seno della Chiesa, comprendendo quale sia il processo coinvolto .

Quando uscì il primo libro, ad esempio, avremmo potuto investire molto più denaro nella pubblicità. Facemmo della pubblicità, ma poi cessammo. Cessammo perché è Dio che chiama [non c'era alcun segno che Dio stesse chiamando quando fu pubblicato il primo libro]. Tuttavia, ci fu uno scopo per la sua pubblicazione. Fu l'inizio di un processo per noi nella Chiesa. Abbiamo sperimentato alcune cose associate alla pubblicazione del libro, ma il tutto è stato principalmente per il bene della Chiesa. Per quanto ne so, abbiamo tuttora forse due o tre persone con noi che sono venute dopo aver letto quel primo libro. Quindi, non è successo molto con esso.

Poi abbiamo pubblicato il secondo libro. Fu allora che Dio chiamò delle persone. Perché stavamo preparandoci per affrontare qualcosa in riguardo all'anno 2008. Col tempo, imparerete che il messaggio del secondo libro è stato molto più potente e significativo di quanto possiamo ancora comprendere. Sarà così, anche se molto è già stato scritto al riguardo. Ma la nostra

capacità di capire appieno ciò che è stato scritto non è ancora in noi. Continueremo a crescere in questo nel corso del tempo.

Quindi, ciò che fu rivelato riguardo al 2008, ebbe inizio nel 2006 quando fu pubblicato il secondo libro. A quel tempo, Dio iniziò a chiamare la maggior parte delle persone che attualmente compongono l'appartenenza alla Chiesa di Dio. Voglio anche aggiungere che molte più persone sono andate nel dimenticatoio di quelle che sono rimaste.

Dovrebbe farci riflettere il passaggio che dice "Molti sono chiamati, ma pochi sono scelti". Perché la realtà è che, col passar del tempo, l'essere scelti dipenderà dal fatto se continueremo a fare come Wayne ha detto il Sabato scorso, "Scelgo Te". Dovete scegliere Dio nel corso di tutta la vostra vita.

Torneremo su questo argomento per approfondire su di esso il prossimo Sabato.